

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Imprese manifatturiere: gli effetti negativi della pandemia

Redazione VcoNews · Monday, September 28th, 2020

Quale è stato l'effetto più negativo della pandemia? Quali sono i fattori che incidono maggiormente sulla situazione finanziaria dell'impresa? Come è stata sostenuta la liquidità? Queste sono state alcune delle domande poste alle imprese manifatturiere del VCO che hanno partecipato all'indagine fatta durante la rilevazione congiunturale **relativa al secondo trimestre 2020**, realizzata dalla **Camera di Commercio del VCO** in collaborazione con **Unioncamere Piemonte**, che ha interessato **un campione di oltre 140 imprese manifatturiere provinciali**, per la maggior parte facenti parte della classe dimensionale 0-9 addetti.

Secondo il 41% delle imprese intervistate il peggior effetto della pandemia va ricercato **nelle criticità legate alla cancellazione degli ordini e ai problemi con i clienti**. Per il 30% invece le **chiusure e le limitazioni delle attività** hanno creato notevoli problematiche alla propria impresa. Per il 15% i maggiori **problemi sono legati alla liquidità**. I dati sono in linea con quanto registrato nelle altre province piemontesi. Da notare come a livello medio regionale la "cancellazione" degli ordini sia la maggiore criticità riscontrata dalle imprese, indipendentemente dalla dimensione e dal numero di addetti.

Tra i benefici utilizzati per sostenere la liquidità il 39% delle imprese manifatturiere del Verbano Cusio Ossola dichiara "contributi pubblici a fondo perduto", quasi il 37% credito bancario garantito da altri. Tra i benefici utilizzati dalle imprese troviamo le moratorie (24%) e anche il credito d'imposta (16,7%). Seppur con percentuali leggermente diverse, la tendenza è uguale a quella media piemontese.

Rilevanti i costi che le imprese hanno dovuto affrontare in questo periodo. Tra i fattori che maggiormente incidono sulla situazione finanziaria dell'impresa vi è, per oltre la metà delle imprese intervistate, la difficoltà nel sostenere le spese correnti (51,6%), ritardi nei pagamenti da privati (48,8%), costi nei protocolli della sicurezza (44%). A livello medio piemontese le imprese segnalano per oltre il 54% ritardi nei pagamenti da privati, per la metà difficoltà ad affrontare le spese correnti e per il 37% costi per la messa in sicurezza delle attività d'impresa. Il 5,4% segnala anche ritardi nei pagamenti da parte di Pubbliche Amministrazioni: criticità registrata solo dall'1,4% delle imprese della nostra provincia.

Come sono stati i rapporti finanziari con i fornitori? 7 imprese su 10 dichiara di essere riuscita a pagare i fornitori alla scadenza. Poco meno del 5% invece ha sospeso i pagamenti ai fornitori, un dato superiore alla media regionale (3%). Problematiche riscontrate anche dalla parte dei clienti: circa il 54% non è stato puntuale nei pagamenti (dato in linea con la media regionale). Meno di 3

clienti su 10 ha pagato l'azienda alla scadenza mentre quasi il 20% ha sospeso i pagamenti (16% la media piemontese).

This entry was posted on Monday, September 28th, 2020 at 10:47 am and is filed under [Economia, Piemonte](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Responses are currently closed, but you can [trackback](#) from your own site.